

SOGNO DI UN TRAMONTO D'AUTUNNO
GABRIELE D'ANNUNZIO
Edizione Sincrona

Concepito nel 1897, *Sogno di un Tramonto d'Autunno* è composto da Gabriele D'Annunzio per il suo grande amore: Eleonora Duse, che interpretò infatti il ruolo della protagonista della tragedia. Il poema drammatico andò in scena dapprima il 21 marzo 1899 e successivamente il 2 dicembre 1905, richiamando vari compositori che desideravano ardentemente musicarlo. Come numerose composizioni poetiche di Gabriele D'Annunzio, anche *Sogno di un tramonto d'autunno* è considerato un racconto in prosa dalle parole melodiose, “una prosa davvero musicale”¹.

Il legame di D'Annunzio con la musica fu da sempre molto forte, infatti il Poeta era solito chiedere che nelle rappresentazioni delle sue opere teatrali ci fossero interventi musicali. *Sogno di un tramonto d'autunno* fu musicata dal noto compositore Gian Francesco Malipiero (Venezia, 1882- Treviso, 1973) nel 1913. Tra il Vate e il musicista si creò un forte legame di stima e amicizia, nonostante le non poche difficoltà iniziali. Nel 1952 Malipiero narra: “Ebbi poi occasione di sostare in una villa in riva al Canale del Brenta, proprio mentre stavo leggendo *Sogno di un tramonto d'autunno*. Suggestionato pure dall'ambiente, me ne invaghii. Mi recai a Parigi (1913) per chiedere al Poeta il permesso di musicarlo; mi rispose, sì, tergiversava insomma. Finalmente da un amico, mi venne riferito che Gabriele D'Annunzio non capiva perché, con tanto entusiasmo per il suo poema, non ne avessi scritta nemmeno una nota. Trovai giusto il rimprovero, perciò mi misi immediatamente al lavoro e ben presto lo condussi al termine. Soltanto più tardi scopersi la verità: egli aveva ceduto ad un dilettante il diritto di musica *Sogno di un*

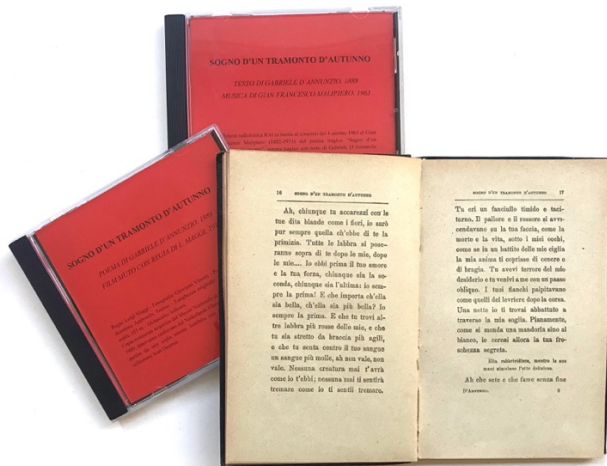
¹ *Gabriele D'Annunzio. La musica e i musicisti*, Carlo Santoli, 1977, Bulzoni editore, p. 63

tramonto d'autunno e non osava confessarlo. L'opera rimase inedita e ineseguita"². Il compositore dilettante a cui fa riferimento Malipiero nel suo racconto è la compositrice Germaine Corbin, oggi quasi sconosciuta. Corbin, sapendo quanto D'Annunzio avesse bisogno di denaro data la sua dispendiosa vita e i numerosi debiti, versò al Poeta la somma di L. 7000 ottenendo così l'acquisto per la riduzione del testo.

Malipiero però, pur venendo a conoscenza di questo fatto, non demorse dal continuare la sua composizione, terminata nel 1913.

L'opera di Gabriele D'Annunzio, con la musica di Gian Francesco Malipiero, dopo essere stata dimenticata per cinquant'anni, fu trasmessa dalla Rai nel 1963 in occasione del centenario della nascita del Poeta.

Il volume pubblicato nel 1999 è qui accompagnato dalla musica del compositore Gian Francesco Malipiero, le cui note sono racchiuse in un audio oggi quasi introvabile, insieme ad una fotografia della bellissima Eleonora Duse e a due versioni del film omonimo "Sogno di un tramonto d'autunno" diretto da Luigi Maggi nel 1911.



² Racconto di Gian Francesco Malipiero scritto nel 1952, da *L'opera di Gian Francesco Malipiero*, AA. VV., 1952, Edizioni di Treviso Libreria Canova